

Il numero uno dell'ateneo friulano scioglie le riserve e scrive a tutti i docenti. Forza Italia lo attacca duramente

Il sì di Honsell, l'accelerata su Tondo

Il rettore ufficializza la sua candidatura a sindaco. Regione: martedì il via libera per il candidato forzista

Udine

Alla fine, Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine, a lungo corteggiato (da entrambi gli schieramenti) ha detto sì e ha accettato l'offerta del Partito democratico: si candiderà a sindaco di Udine alle prossime elezioni amministrative del 13-14 aprile. La decisione è stata ufficializzata ieri mattina, con una comunicazione al presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, alla quale è seguita una lettera inviata ai docenti dell'Università con la quale Honsell annuncia la propria decisione, accompagnata dall'impegno ad assicurare comunque la transizione al vertice dell'Ateneo nel migliore dei modi. Non si parla, comunque, per ora, di dimissioni. La discesa in campo di Honsell viene salutata con grande soddisfazione dal Pd. Agostino Maio, componente del Coordinamento cittadino del Partito democratico, parla apertamente di «vittoria del Pd e del Centrosinistra cittadino». Bisognerà ora attendere però la decisione della Sinistra arcobaleno che prima di valutare possibili alleanze intende discutere del programma. E la candidatura di Honsell, sempre per restare nel Centrosinistra, non fa cambiare idea a Gianni Ortis, sceso in lizza già da tempo con una propria lista.

Toni più duri, invece, quelli usati dal Centrodestra - che ha riavviato un corteggiamento serrato al commercialista Enzo Cainero per convincerlo a candidarsi - per commentare la discesa in campo di Honsell. Duro l'attacco di Isidoro Gottardo (Forza Italia), che accusa il rettore di aver usato l'università per fini personali.

E sviluppi sono in vista anche sul fronte delle Regionali. È atteso infatti per martedì il via libera da Roma a Renzo Tondo quale candidato del Centrodestra per la presidenza della Regione. Sul tappeto resta però ancora una matassa da sbrogliare: il "listone unico" del Popolo della libertà.

Alle pagine III e VII

Honsell ha detto "sì" Il Pd: «È già una vittoria»

Ma la sinistra radicale aspetta il programma prima di garantire l'alleanza

Il dado è tratto. Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine, ha accettato l'offerta del Pd di candidarsi alla carica di sindaco di Udine alle elezioni amministrative del prossimo 13 e 14 aprile. Honsell ha comunicato la sua decisione ieri mattina al presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini e successivamente anche ai componenti del Senato accademico con una lettera con la quale ha spiegato anche il significato della propria travagliata scelta legata al "rapidissimo e significativo mutamento del quadro politico-istituzionale di queste ultime settimane" e "alla forte sollecitazione proveniente dalla comunità locale". Una decisione che Honsell riconduce allo "stesso spirito di servizio e senso di responsabilità

che mi aveva spinto a candidarmi per ben tre volte a rettore dell'Università di Udine", ateneo nei cui confronti - assicura - "non verrà meno l'impegno", e che anzi intende preparare "nel migliore dei modi alla transizione". Un'affermazione che, tuttavia, non significa dimissioni: Honsell continuerà a rivestire il ruolo di rettore dell'università friulana, almeno per ora. Furio Honsell, nato a Genova il 20 agosto 1958, di famiglia triestina ma friulano di adozione, era risultato primo in un sondaggio voluto dal Partito democratico per la candidatura a sindaco. Laureato in Matematica all'Università di Pisa nel 1980 e diplomato alla Normale, sempre di Pisa, nel 1983 - dopo aver svolto attività di ricerca in Italia e all'estero - dal 1989 ha "sposato" l'Università di Udine dove, tra l'altro, è stato preside della Facoltà di scienze dal '92 al '95, prorettore vicario dal '99 e, successivamente, rettore. «È una vittoria del Pd del Centrosinistra di Udine - commenta Agostino Maio, componente del Coordinamento cittadino del Partito democratico - ed è la miglior risposta, servita

su un piatto d'argento, a quanti vacillavano un Pd cittadino prono ed in attesa di candidature imposte dall'alto. A questa candidatura - aggiunge - ho lavorato da parecchio tempo, assieme al direttore dell'Erdisu, Ferdinando Milano, il cui apporto è stato decisivo. Una candidatura che trova condivisione non solo da parte del Pd ma anche delle altre forze del Centrosinistra cittadino. Credo che Honsell sia il più idoneo a proseguire il lavoro di buona amministrazione portato avanti dalla Giunta Cecotti. Un rinnovamento nella continuità, insomma», conclude Maio.

Della discesa in campo del rettore è stata data notizia ieri anche all'appuntamento per la costituzione dei direttivi dei Circoli del Pd: «A breve - spiega ancora Maio - convocheremo l'assemblea cittadina e lavoreremo subito, anche perché i tempi sono stretti, per la costruzione delle liste e del programma». Bene. Ma dato per assodato che Gianni Ortis, candidato sindaco con una propria lista (e che potrebbe raccogliere altri consensi nel mondo socialista e in parte di Convergenza), come si pone la "Sinistra alternativa" nei confronti della candidatura Honsell?

«Sul nome - esordisce Carmelo Seracusa, segretario cittadino di Rifondazione comunista - diamo una valutazione positiva, perché rappresenta un valore aggiunto importante. Ma noi non accettiamo il "pacchetto" a scatola chiusa: abbiamo già chiesto, per la prossima settimana, la convocazione di un tavolo che coinvolga tutta la Sinistra per ragionare in merito al programma e quindi, ma solo sulla base di questo, su eventuali alleanze». Per ora c'è un'unica certezza: che mercoledì Rifondazione proporrà agli altri partner (Pdci, Verdi e Sinistra democratica) la costituzione di liste unitarie "Sinistra arcobaleno" per le prossime elezioni.

M.F.G.

Agostino Maio:
«Continuità
con Cecotti»



Il rettore Furio Honsell, candidato sindaco, assieme al presidente della Regione, Riccardo Illy